



Decreto Rep. 1724/2011 Prot. n. 33142
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17 8

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di laurea in Storia e Tutela dei beni artistici e musicali (L-1), Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L-3) e di Laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14) emanati con decreto rettorale rep. n. 1488 del 5 giugno 2008;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906-2011 del 25 marzo 2011;

Visti i rilievi formulati dal CUN sui suddetti corsi nella seduta del 11 maggio 2011 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1202/2011;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29770 del 26/05/2011;

Visto il decreto del MIUR del 11/06/2011, trasmesso con prot. n. 1639/2011, con il quale i suddetti ordinamenti adeguati sono stati approvati;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-1 - Beni culturali

- Storia e Tutela dei beni artistici e musicali

L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

LM-14 - Filologia moderna

- Filologia moderna

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2011/2012.

Padova, 20/06/2011



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RECTOR VICECAPO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo <i>adeguamento di: Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo</i> (1280654)
Nome inglese	Visual and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LE0606
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (PADOVA cod 33665)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	30/11/2010
Data di approvazione del senato accademico	14/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lettere.unipd.it/triennali/lttdms/tri_ltdms.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Studio in Dams, con una media di circa 200 immatricolazioni all'anno, ha dimostrato di mantenere costante negli anni la sua attrattività, sia in termini di nuovi iscritti sia per la capacità di richiamare studenti da altre province/regioni (50-60 % circa rispetto al totale). Il principale punto di criticità dell'attuale offerta formativa è ravvisabile nell'alto numero di esami che gli studenti devono sostenere per il conseguimento della laurea, dovuto alla presenza di numerosi insegnamenti da 3 e 6 cfu. In fase di ri-progettazione, e in accordo con le indicazioni ministeriali, si è tentato di ovviare a questa frammentarietà riducendo il numero di esami totali e aumentando il numero di cfu di ciascun insegnamento. Questa scelta viene ritenuta funzionale sia a una migliore programmazione didattica, che a un più coerente percorso di apprendimento per lo studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica e conseguente ritardo nel conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obbiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale. Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Ha segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha lo scopo di formare un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e tecnologiche, dotato di strumenti di analisi e critica e di competenze teorico-pratiche articolate, in grado di trarre profitto dalle interferenze disciplinari fra arte, musica e spettacolo. Le competenze fanno riferimento ad una base culturale articolata, comprendente:

1. conoscenze di carattere storico e teorico sulle arti, la musica, il teatro, il cinema, impostate criticamente e accompagnate da conoscenze tecnico-linguistiche;
2. conoscenze di tipo sociologico ed antropologico volte all'approfondimento delle problematiche specifiche.

A livello operativo, il laureato avrà capacità di:

1. analisi e progettazione di eventi culturali;
2. curare programmi nel settore audiovisivo e teatrale, produrre testi, definire programmi espositivi o concertistici e seguirne la realizzazione, conoscere sistemi di archiviazione e recupero dei dati relativi agli specifici ambiti disciplinari, in particolare con strumentazioni informatiche.

Infine il laureato conseguirà:

1. buona padronanza operativa in almeno una lingua straniera;
2. esperienza pratica entro i percorsi specifici.

Il corso di laurea prevede inoltre facoltativamente stages in aziende private ed enti pubblici.

Il corso è articolato in sei semestri; i primi due semestri (fino alla fine del primo anno di corso) comprendono un medesimo piano didattico per le tre aree (arte, musica, spettacolo). A partire dal terzo semestre lo studente si indirizza verso una delle aree, con un'intensificazione degli studi specifici ma proseguendo anche gli studi nei settori contigui. Le competenze sono sviluppate con attività formative che prevedono, oltre alle lezioni frontali, laboratori nei quali si acquisiranno conoscenze teoriche e capacità operative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Dams deve acquisire una conoscenza approfondita di carattere teorico e storico sulle arti, la musica, il teatro e il cinema. A queste si devono accompagnare conoscenze di tipo sociologico e antropologico, volte all'approfondimento di problematiche specifiche delle aree disciplinari di indirizzo. Il laureato deve altresì conseguire una adeguata padronanza di almeno una lingua europea e buone competenze informatiche e tecnologiche.

Le prove d'esame, orali e/o scritte, consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

A livello operativo, il laureato in Dams deve essere in grado di utilizzare le articolate basi culturali apprese al fine di analizzare e progettare eventi culturali, curare e realizzare programmi espositivi, concertistici, radiotelevisivi, teatrali, e interventi nel settore audiovisivo.

Durante il percorso formativo, lo studente potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno stage che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete all'interno di aziende, enti e altre istituzioni.

Tali capacità saranno verificate attraverso la partecipazione alle attività di laboratorio previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati, affidati ad ogni singolo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Dams deve possedere adeguati strumenti critici che gli consentano di saper analizzare e confrontare in modo produttivo le aree delle arti, della musica e dello spettacolo.

La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi nella capacità di formulare in modo autonomo giudizi, di trarre conclusioni sostenute da una adeguata

argomentazione e di fornire analisi che tengano conto anche delle implicazioni teoriche che ne derivano.
L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, verifiche di laboratorio, prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Dams dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza. Deve saper comunicare, condividere, elaborare, sintetizzare e argomentare conoscenze e risultati di ricerca in contesti di lavoro sia cooperativi che competitivi; deve saper gestire strutture testuali e lessici in contesti disciplinari diversificati e conoscere le convenzioni della comunicazione scientifica.
Le abilità comunicative saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, verifiche di laboratorio, prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Dams deve aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di intraprendere percorsi di studio specialistici e di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo.
La maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Lo studente/la studentessa dovrà essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.
Lo studente/la studentessa dovrà possedere una conoscenza generale dei fondamenti della storia della letteratura italiana e della storia occidentale.
Lo studente/la studentessa dovrà possedere uno spiccato interesse per almeno una delle discipline cardine del corso di studi (discipline musicali, cinematografiche, audiovisive, teatrali e artistiche).
Lo studente/la studentessa deve avere un'esperienza basilare di una o più di tali discipline, quale frequentatore/frequentatrice non occasionale dei seguenti eventi, perlomeno in qualità di spettatore: mostre d'arte o fotografiche, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari.
Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella stesura di un breve elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico materiali relativi a una delle discipline del Corso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato in Dams potrà trovare impiego in diversi ambiti e organismi dell'industria culturale: nelle emittenti radiofoniche e televisive in attività di produzione e programmazione; nelle istituzioni pubbliche come assessorati alla cultura e allo spettacolo; negli uffici di relazione col pubblico; negli enti di promozione culturale; nell'editoria tradizionale ed elettronica; nelle aziende discografiche; negli enti lirici, nei teatri stabili o presso compagnie teatrali, nelle società di concerti e nelle fondazioni, con funzioni organizzative.

Il corso prepara alla professione di

- Attori - (2.5.5.2.2)
- Dialoghisti, soggettisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Scenografi - (2.5.5.2.5)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	9	9	-
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	24 - 24
-------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica	15	15	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	9	9	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	63	63	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	87 - 87
---------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	15	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04)

I SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04 e ICAR/18 comprendono discipline artistiche integrative rispetto a quelle già presenti nel percorso formativo.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 26/05/2011